

*Petr. Bibl.
Carthuf.
Poffevin.*

fiora religiosa. Si hanno di lui due volumi in foglio stampati a Colonia nel 1535, i quali contengono diversi trattati di Morale, cioè il Manuale della Milizia Cristiana, Trattenimento di Gesucristo con l'anima fedele, due libri di lettere, una Vita di nostro Signore, 56. Omilie sopra la passione di Gesucristo, Dimostrazione della Religione Evangelica, Specchio della Vita Cristiana, Parafrafi sopra l'Epistole ed i Vangelj di tutto l'anno, Sermoni per cadauna Domenica, ed altri trattati.

*CXLIV.
Guglielmo
Budeo.
Sanmartb.
Elog. Nicc-
ton. t. 8.*

Guglielmo Budeo nacque a Parigi nel 1467. Egli fu inviato ad Orleans per studiarvi in Legge, ma dopo tre anni ritornò così dotto, come vi era andato, e più disgustato dello studio di prima. Egli si abbandonò ai divertimenti, e principalmente alla caccia, e poi tutto ad un tratto mutò inclinazione, e si abbandonò allo studio con un ardor incredibile. Studiò la lingua Greca, le Matematiche, le belle lettere senza foccorfo di alcuno, e vi fece grandissimo profitto. Si maritò, e lasciò morendo undici figliuoli. Si racconta, che il giorno delle sue nozze seppe trovar tre ore per vacare allo studio. Egli visse lungo tempo nell'oscurità. Guido di Rochefort Cancelliere di Francia lo fece conoscere al Re Carlo VIII. il quale lo fece venire in sua corte. Lodovico XII. l'invio due volte in Italia per diversi maneggi, e lo pose nel numero dei suoi Segretarj. Francesco I. lo volle sempre appresso di se, gli diede la cura di due Librerie, e una carica di Maestro di suppliche nel 1522. L'anno medesimo fu eletto Preposto dei Mercanti. Egli fu uno dei primi motori, i quali impegnarono Francesco I. a fondare le cattedre del Collegio reale. Egli morì a Parigi il dì 13. Agosto 1540. in età di 73. anni, e fu seppellito a S. Niccolò dei Campi senz' alcuna pompa. Le sue opere furono raccolte in quattro volumi in quarto, e stampate a Basilea nel 1533. Il suo libro intitolato *De Assè Et partibus ejus* gli acquistò una gran riputazione.

*CXLV.
Giacomo
Merlino.
Da Tin-
diz au 16.
Siecle.*

Giacomo Merlino della diocesi di Limoges Dottore in Teologia della Facoltà di Parigi fu qualche tempo Curato della parrocchia di Montemartire, e poi Canonico di nostra Signora di Parigi. Fu eletto nel 1525. alla carica di gran Penitenziere. Il suo zelo avendolo portato a declamare contra le persone della Corte sospette di favoreggiare i sentimenti dei pretesi Riformati, il Re Francesco I. lo fece arrestar prigione nel castello del Louvre il dì 9. Aprile 1527. e non n'uscì che due anni dopo a intercessione dei Canonici, e fu mandato in esilio a Nantes. Finalmente il Re gli permise di ritornare a Parigi nel mese di Giugno del 1530. Al suo ritorno egli fu creato gran Vicario del Vescovo di Parigi, Curato e Arciprete della Maddalena. Egli morì il dì 26. Settembre 1541. nel Collegio di Navarra, e fu seppellito a nostra Signora. Merlino fu il primo a pubblicare l'opere di Origene, e intraprese di difenderlo con un' apologia posta alla testa dell'edizione, ch'egli ci ha dato nel 1511. Egli parimente fu il primo a dare una raccolta di tutt'i Concilj, di cui ve ne sono tre edizioni, due di Parigi del 1524. e del 1535. ed una di Colonia del 1530. Merlino ha eziandio publicate le opere di Riccardo di S. Vettore nel 1518. di Pietro Polefense nel 1519. e di Durando di S. Porziano nel 1515. Quest'edizioni, e principalmente quelle dei Concilj, sono assai imperfette.

*CXLVI.
Santes Pa-
gnino.
Echard.*

Santes Pagnino nacque a Lucca verso l'anno 1470. In età di 16. anni entrò nell'Ordine di S. Domenico, e principiò a darsi allo studio delle lingue Greca ed Ebraica, e vi riuscì perfettamente. Egli s'impiegò con zelo alla conversione
dei